



# COMUNEDI COLFERRO

(Città Metropolitana di Roma Capitale)

## Piano Eliminazione Barriere Architettoniche

### RELAZIONE TECNICA

Progettisti:

**Ing. Mauro Casinelli:** Responsabile del procedimento e Coordinatore - Funzionario A.P.O. Settore Lavori Pubblici, Manutenzioni e Patrimonio;

**Ing. Alessandro Priori:** Funzionario A.P.O. Settore Ambiente, Edilizia e Sportelli;

**Geom. Gionatan Sebastiani:** Settore Lavori Pubblici;

**Massimiliano Terrinoni:** Ispettore di Polizia locale;

**Dott.ssa Eleonora Pantaloni:** Funzionario dell'Ufficio di Pianificazione Sociale;

**Dott.ssa Diana Stanzani:** Assessora Servizi Sociali. Monitoraggio, progettazione, pianificazione ed esecuzione di interventi Peba;

**Arch. Giulia Capozzi:** Supporto al RUP.

Collaboratori:

Arch. Gaetano De Francesco

## Indice

|          |  |           |
|----------|--|-----------|
| <b>1</b> | <b>PREMESSA</b>                              | <b>3</b>  |
| 1.1      | FINALITÀ                                     | 3         |
| 1.2      | QUADRO NORMATIVO                             | 4         |
| 1.3      | DEFINIZIONI                                  | 7         |
| 1.4      | GRUPPO PEBA                                  | 8         |
| <b>2</b> | <b>AMBITO DI APPLICAZIONE</b>                | <b>8</b>  |
| <b>3</b> | <b>IMPOSTAZIONE DEL PIANO</b>                | <b>10</b> |
| 3.1      | INDAGINE CONOSCITIVA                         | 11        |
| 3.2      | ANALISI DELLO STATO DI FATTO                 | 11        |
| 3.2.1    | SCHEDA DI RILIEVO                            | 14        |
| 3.3      | DEFINIZIONE ABACO DEGLI INTERVENTI           | 17        |
| 3.4      | DEFINIZIONE INTERVENTI E COSTI               | 19        |
| 3.4.1    | PRIORITA' DI INTERVENTO                      | 21        |
| 3.4.2    | MISURE COMPENSATIVE                          | 21        |
| 3.5      | ELABORAZIONE DEI DATI                        | 21        |
| 3.6      | ELABORAZIONE DI MAPPA INTERATTIVA GOOGLE MAP | 21        |
| 3.7      | STESURA DELLA RELAZIONE FINALE               | 22        |
| 3.8      | ELENCO ALLEGATI                              | 22        |

## **1 PREMESSA**

Il presente Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) è sviluppato in coerenza con la metodologia individuata dalla Regione Lazio con Deliberazione 11 febbraio 2020, n. 40 Legge regionale 4 dicembre 1989, n. 74 e s.m.i. e legge regionale 20 maggio 2019, n. 8 e s.m.i. – *Approvazione delle Linee guida per gli studi finalizzati alla realizzazione dei PEBA (piani di eliminazione delle barriere architettoniche) da parte degli enti locali.*

Con Deliberazione della Giunta Comunale N. 97 del 17/07/2020 venivano approvate le linee di indirizzo in ordine alla predisposizione del Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA).

Il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche si inserisce nella più ampia volontà e obiettivo dell'Amministrazione comunale del recupero e della riqualificazione dell'esistente finalizzato all'eliminazione delle barriere architettoniche ancora esistenti in tutti gli edifici e spazi pubblici.

### **1.1 FINALITÀ**

L'ambito di applicazione del PEBA è definito dalle leggi nazionali e regionali che dispongono la necessità di garantire l'accessibilità e la visitabilità degli edifici pubblici, l'accessibilità degli spazi urbani costruiti o naturali e la fruizione dei trasporti da parte di tutti.

Il PEBA, inoltre, deve fare propri i principi di *design for all*, inclusione e diritto alla partecipazione, introdotti a livello internazionale, e adottare modalità di comunicazione, di sviluppo e di azione inclusive e partecipate, senza perdere di vista il contenuto tecnico proprio del piano.

Il PEBA del Comune Colleferro intende:

- definire obiettivi di qualità, sulla base delle indicazioni e delle proposte delle associazioni coinvolte, superando il concetto vincolistico derivante dalla mera applicazione delle norme di settore;
- avviare iniziative di informazione e sensibilizzazione;
- avviare azioni concrete di prevenzione alla formazione di nuove barriere architettoniche;
- individuare modalità e criteri di intervento sull'esistente, demandando ai progettisti la definizione degli aspetti di dettaglio del progetto sui singoli interventi.

L'obiettivo esplicito del PEBA è garantire il raggiungimento di un soddisfacente grado di mobilità di tutte le persone all'interno dell'ambiente urbano.

Il PEBA del Comune di Colleferro approfondisce la mobilità pedonale, al fine di favorire, nonostante i limiti dovuti all'orografia del territorio e ai suoi vincoli storici, l'autonomia delle persone indipendentemente dall'età e dallo stato di salute, e di privilegiare un'utenza pedonale della città, coerentemente con criteri di sostenibilità ambientale e sociale. I requisiti principali per una mobilità pedonale adeguata sono la sicurezza, la fruibilità, l'orientamento e l'informazione.

Il PEBA può assumere quindi la funzione di schema direttore per la mobilità pedonale, in quanto gli interventi proposti rispondono alle esigenze di sicurezza e qualità della vita per tutte le persone, svincolandosi dalla formazione di categorie di (dis)abilità.

## 1.2 QUADRO NORMATIVO

- **ONU**  
**Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità** adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 13 dicembre 2006 ed entrata in vigore il 3 maggio 2008.  
La **Legge n. 18/2009 del 03.03.2009** "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità"
- **Comunità Europea**  
**Regolamento (CE) n. 1370/2007** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia.  
**Art. 2-Definizioni:** Ai fini del presente regolamento si intende per: a) «trasporto pubblico di passeggeri»: i servizi di trasporto di passeggeri di interesse economico generale offerti al pubblico senza discriminazione e in maniera continuativa...
- **Costituzione Italiana**  
**Articolo 3:** Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.  
**Articolo 13:** La libertà personale è inviolabile. Non è ammessa forma alcuna di detenzione, di ispezione o perquisizione personale, né qualsiasi altra restrizione della libertà personale, se non per atto motivato dell'autorità giudiziaria e nei soli casi e modi previsti dalla legge.  
**Articolo 16.** Ogni cittadino può circolare e soggiornare liberamente in qualsiasi parte del territorio nazionale, salvo le limitazioni che la legge stabilisce in via generale per motivi di sanità o di sicurezza.
- **Leggi italiane:**  
**Legge n. 13/1989** "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati", che stabilisce i termini e le modalità in cui deve essere garantita l'accessibilità ai vari ambienti, con particolare attenzione ai luoghi pubblici.  
**D.M. n. 236/1989** "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche" definisce tre diversi livelli di qualità dello spazio costruito.  
**Legge n. 41/1986:** "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Pubblicata nel Suppl. Ord. alla G. U. 28 febbraio 1986, n. 49.)
- **articolo 32** "Disposizioni diverse"  
(...)  
*Comma 20. Non possono essere approvati progetti di costruzione o ristrutturazione di opere pubbliche che non siano conformi alle disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica*

27 aprile 1978, n. 384, in materia di superamento delle barriere architettoniche. Non possono altresì essere erogati dallo Stato o da altri enti pubblici contributi o agevolazioni per la realizzazione di progetti in contrasto con le norme di cui al medesimo decreto.

*Comma 21. Per gli edifici pubblici già esistenti non ancora adeguati alle prescrizioni del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1978, numero 384, dovranno essere adottati da parte delle Amministrazioni competenti piani di eliminazione delle barriere architettoniche entro un anno dalla entrata in vigore della presente legge.*

*Comma 22. Per gli interventi di competenza dei comuni e delle province, trascorso il termine previsto dal precedente comma 21, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano nominano un commissario per l'adozione dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche presso ciascuna amministrazione.*

(...)

**Legge n. 104/1992: "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate."**

**- articolo 23 - Rimozione di ostacoli per l'esercizio di attività sportive, turistiche e ricreative**

*Comma 3. Le concessioni demaniali per gli impianti di balneazione ed i loro rinnovi sono subordinati alla visitabilità degli impianti ai sensi del decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236, di attuazione della legge 9 gennaio 1989, n. 13, e all'effettiva possibilità di accesso al mare delle persone handicappate.*

**articolo 24 - Eliminazione o superamento delle barriere architettoniche**

*Comma 4. Il rilascio della concessione o autorizzazione edilizia per le opere di cui al comma 1 è subordinato alla verifica della conformità del progetto compiuta dall'ufficio tecnico o dal tecnico incaricato dal comune. Il Sindaco, nel rilasciare il certificato di agibilità e di abitabilità per le opere di cui al comma 1, deve accertare che le opere siano state realizzate nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di eliminazione delle barriere architettoniche. A tal fine può richiedere al proprietario dell'immobile o all'intestatario della concessione una dichiarazione resa sotto forma di perizia giurata redatta da un tecnico abilitato.*

*Comma 9. I piani di cui all'articolo 32, comma 21, della citata legge n. 41 del 1986 sono modificati con integrazioni relative all'accessibilità degli spazi urbani, con particolare riferimento all'individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili, all'installazione di semafori acustici per non vedenti, alla rimozione della segnaletica installata in modo da ostacolare la circolazione delle persone handicappate.*

**D.P.R. n. 503 del 24/07/1996 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici"** (S.O. alla G.U. n. 227 del 27 settembre 1996), con il quale vengono, per le opere edilizie (sia per gli spazi esterni che per gli edifici), recepite e richiamate integralmente le norme contenute nel D.M. 236/1989.

*Le norme sono articolate in sei titoli che riguardano:*

*TITOLO I Scopi e campo di applicazione*

*TITOLO II Aree edificabili, opere di urbanizzazione e opere di arredo urbano*

*TITOLO III Struttura edilizia in generale*

*TITOLO IV Procedure*

*TITOLO V Edilizia Scolastica*

*TITOLO VI Servizi speciali di pubblica utilità*

**Legge n. 67/2006 "Misure per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazioni"**

- **Leggi della Regione Lazio**

**L.R. 74/89** "Interventi per l'accessibilità e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici ed attrezzature di proprietà di Regione, province, comuni e loro forme associative nonché degli altri enti pubblici operanti nelle materie di competenza regionale";

**L.R. 18/2003** “Teatro e cinema senza barriere ed in sicurezza” e successivamente con **DGR 420/2017**: "Approvazione nuovi indirizzi e criteri per l'erogazione dei contributi per l'annualità 2017-2018 e revoca della DGR 326/2007", per quanto riguarda l'abbattimento delle barriere architettoniche nei cinema e teatri.

**L.R. 8/2019** “Approvazione delle Linee guida per gli studi finalizzati alla realizzazione dei PEBA (piani di eliminazione delle barriere architettoniche) da parte degli enti locali”.

- **Strumenti urbanistici comunali vigenti**

Variante Generale al P.R.G. vigente approvato con deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 4719 del 17.07.1984, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della regione Lazio n. 27 del 29 settembre 1984

**DELIBERAZIONE CC n. 52 del 14.11.2017** – Esame ed approvazione documento: “*Linee strategiche per la pianificazione urbanistica*”

**DELIBERAZIONE CC n. 13 del 07.03.2019** - Delimitazione delle porzioni di territorio urbanizzate ricomprese negli Ambiti territoriali urbani denominati “*Via Degli Abeti*”, “*Coste Vicoi*” e “*Via Fontana Dell’Oste*”, in cui sono ammessi interventi di ristrutturazione edilizia ed urbanistica o interventi di demolizione e ricostruzione, ai sensi dell’art. 3 della Legge Regionale 18 luglio 2017 n. 7, concernente “*Disposizioni per la rigenerazione urbana e per il recupero edilizio*”. Adozione Deliberazione

**DELIBERAZIONE CC n. 11 del 27.02.2020** - Delimitazione zona territoriale Omogenea “A” Centro Storico “*Città Morandiana*” ai sensi del DM 2 aprile 1968 n. 1444. Adozione Variante al PRG vigente ai sensi della L 17 agosto 1942 n. 1150

**DELIBERAZIONE CC n. 29 del 30.06.2020** - Delimitazione delle porzioni di territorio urbanizzate ricomprese negli Ambiti territoriali urbani denominati “*Via Degli Abeti*”, “*Coste Vicoi*” e “*Via Fontana Dell’Oste*”, in cui sono ammessi interventi di ristrutturazione edilizia ed urbanistica o interventi di demolizione e ricostruzione, ai sensi dell’art. 3 della Legge Regionale 18 luglio 2017 n. 7, concernente “*Disposizioni per la rigenerazione urbana e per il recupero edilizio*”. Approvazione ai sensi dell’art. 1 comma 3 della Legge Regionale n. 36/1987

**DELIBERAZIONE CC n. 30 del 30.06.2020** - Delimitazione delle porzioni di territorio urbanizzate ricomprese nell'Ambito territoriale urbano denominato "Aree industriali dismesse", in cui sono ammessi interventi di ristrutturazione edilizia ed urbanistica o interventi di demolizione e ricostruzione, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 18 luglio 2017 n. 7, concernente "Disposizioni per la rigenerazione urbana e per il recupero edilizio". Approvazione ai sensi dell'art. 1 comma 3 della Legge Regionale n. 36/1987

**DELIBERAZIONE CC n. 31 del 30.06.2020** - Disposizioni per il cambio di destinazione d'uso degli edifici ai sensi dell'art. 4 e Interventi per il miglioramento sismico e per l'efficientamento energetico degli edifici ai sensi dell'art. 5 - Legge Regionale 18 luglio 2017 n. 7, concernente "Disposizioni per la rigenerazione urbana e per il recupero edilizio". Approvazione ai sensi dell'art. 1 comma 3 della Legge Regionale n. 36/1987

**DELIBERAZIONE CC n. 48 del 29.06.2021** - Delimitazione zona territoriale Omogenea “A” Centro Storico “*Città Morandiana*” ai sensi del DM 2 aprile 1968 n. 1444. Modifica Norme Tecniche di Attuazione alla Variante al PRG vigente adottata ai sensi della L 17 agosto 1942 n. 1150 con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 27 febbraio 2020.

### 1.3. DEFINIZIONI

- **Discriminazione sulla base della disabilità:** indica qualsivoglia distinzione, esclusione o restrizione sulla base della disabilità che abbia lo scopo o l'effetto di pregiudicare o annullare il riconoscimento, il godimento e l'esercizio, su base di eguaglianza con gli altri, di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali in campo politico, economico, sociale, culturale, civile o in qualsiasi altro campo. Essa include ogni forma di discriminazione, compreso il rifiuto di un accomodamento ragionevole;
- **Accomodamento ragionevole:** indica le modifiche e gli adattamenti necessari ed appropriati che non impongano un onere sproporzionato o eccessivo, ove ve ne sia necessità in casi particolari, per assicurare alle persone con disabilità il godimento e l'esercizio, su base di eguaglianza con gli altri, di tutti i diritti umani e libertà fondamentali;
- **Progettazione universale:** indica la progettazione (e realizzazione) di prodotti, ambienti, programmi e servizi utilizzabili da tutte le persone, nella misura più estesa possibile, senza il bisogno di adattamenti o di progettazioni specializzate. La "Progettazione universale" non esclude dispositivi di ausilio per particolari gruppi di persone con disabilità ove siano necessari;
- **Comunicazione:** comprende lingue, visualizzazioni di testi, Braille, comunicazione tattile, stampa a grandi caratteri, le fonti multimediali accessibili così come scritti, audio, linguaggio semplice, il lettore umano, le modalità, i mezzi ed i formati comunicativi alternativi e accrescitivi, comprese le tecnologie accessibili della comunicazione e dell'informazione;
- **Linguaggio:** comprende le lingue parlate e la lingua italiana dei segni, come pure altre forme di espressione non verbale. Dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità ONU 2006 e sua Legge di ratifica 18/2009 del 03.03.2009;
- **Trasporto pubblico di passeggeri:** si intendono i servizi di trasporto di passeggeri di interesse economico generale offerti al pubblico senza discriminazione e in maniera continuativa. *Dal Regolamento (CE) n. 1370/2007;*
- **Accessibilità:** possibilità per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale di raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruire di spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia;
- **Visitabilità:** possibilità per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale di accedere agli spazi di relazione e ad almeno un servizio igienico di ogni unità immobiliare. Vengono considerati spazi di relazione gli spazi di soggiorno dell'alloggio e quelli dei luoghi di lavoro, servizio e incontro, nei quali il cittadino entra in rapporto con la funzione ivi svolta;
- **Adattabilità:** possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito a costi limitati, allo scopo di renderlo completamente e agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale. *Dalla Legge n. 13/1989, che stabilisce i termini e le modalità in cui deve essere garantita l'accessibilità ai vari ambienti, con particolare attenzione ai luoghi pubblici, e D.M. n. 236/1989 (decreto attuativo) definisce tre diversi livelli di qualità dello spazio costruito;*

- **Pubblica Percorrenza Pedonale (PPP):** si intende l'insieme di tutte le percorrenze pubbliche in continuità comprese quindi le aree e la viabilità, i marciapiedi, gli attraversamenti pedonali, l'accessibilità al trasporto pubblico, l'accesso ai servizi pubblici e l'accesso ai servizi privati aperti al pubblico.

#### **1.4 GRUPPO PEBA**

Nel rispetto delle "Linee Guida per la Redazione dei Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche" e della "Sperimentazione degli indirizzi operativi per l'attuazione dei Piani per l'Accessibilità", con delibera della Giunta Comunale N. 97 del 17/07/2020 è stato istituito un gruppo di lavoro intersettoriale denominato "Gruppo P.E.B.A.", coordinato dal Responsabile del Settore Lavori Pubblici - Manutenzioni e Patrimonio, con il supporto di professionisti esterni in possesso di adeguate competenze, con lo scopo di ottemperare ai seguenti adempimenti:

- censire la situazione di fatto degli spazi e degli edifici pubblici di competenza dell'amministrazione,
- pianificare le attività necessarie per eliminare le barriere architettoniche compatibilmente con le risorse disponibili ed assegnabili dall'amministrazione allo scopo.

## **2. AMBITO DI APPLICAZIONE**

Considerate le dimensioni del territorio comunale e l'estensione della sua rete è risultato indispensabile selezionare l'oggetto dell'analisi e della proposta di intervento, al fine di contenere i tempi e i costi dell'analisi, coerentemente con i tempi e le risorse disponibili sia in fase progettuale, sia in fase realizzativa.

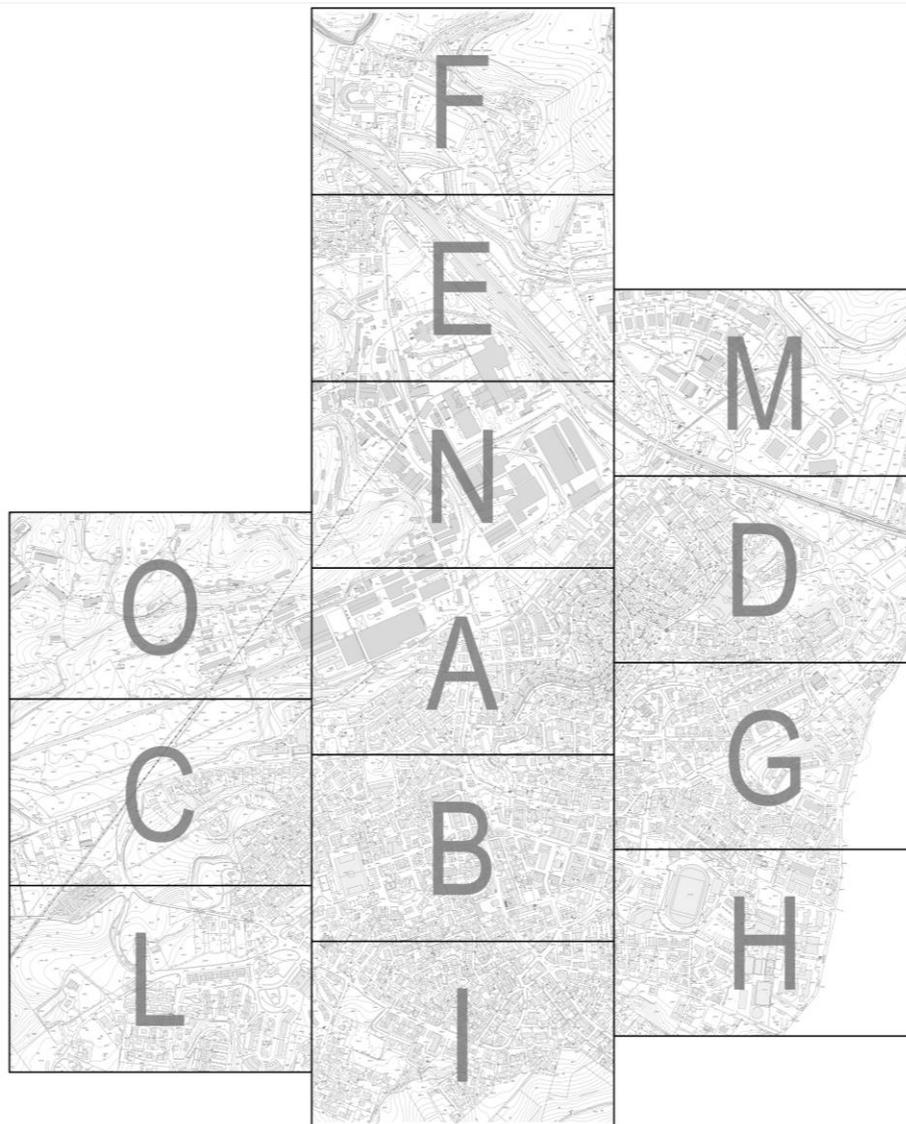
Nella fase di ideazione si è scelto come ambito della città da indagare il centro abitato, tralasciando le aree rurali.

L'abbattimento delle barriere architettoniche rappresenta un intervento strategico riconosciuto dal Comune di Colleferro per l'intero centro abitato.

A tal proposito, nella fase di ideazione, si è scelto l'ambito della città da indagare, comprendente gli edifici comunali, gli spazi pubblici e i percorsi, individuando una serie di tracciati pilota distribuiti su tutta la città, sulla base di alcuni criteri di seguito descritti:

- rilevanza del tracciato in termini di frequentazione e di utilizzo pedonale;
- rilevanza del tracciato in termini di presenza del patrimonio storico-archeologico, di attrezzature e servizi;
- presenza di barriere architettoniche, comprese quelle percettive;
- situazioni di pericolo per la sicurezza dei pedoni;
- presenza di servizi pubblici o di uso pubblico, luoghi di interesse, attrattori;
- presenza di fermate del trasporto pubblico locale, urbano o extraurbano.

L'area oggetto di PEBA ricade dunque nel centro abitato, e riguarda la porzione individuata dalla planimetria.



### ***Area oggetto del PEBA***

Al fine di una più facile lettura e analisi del territorio oggetto di PEBA, e per una più rapida individuazione delle criticità presenti e quindi degli interventi da programmare, esso è stato suddiviso in 13 quadranti contraddistinti con le lettere A, B, C, D, E, F, G, H, I, L, M, N, O.

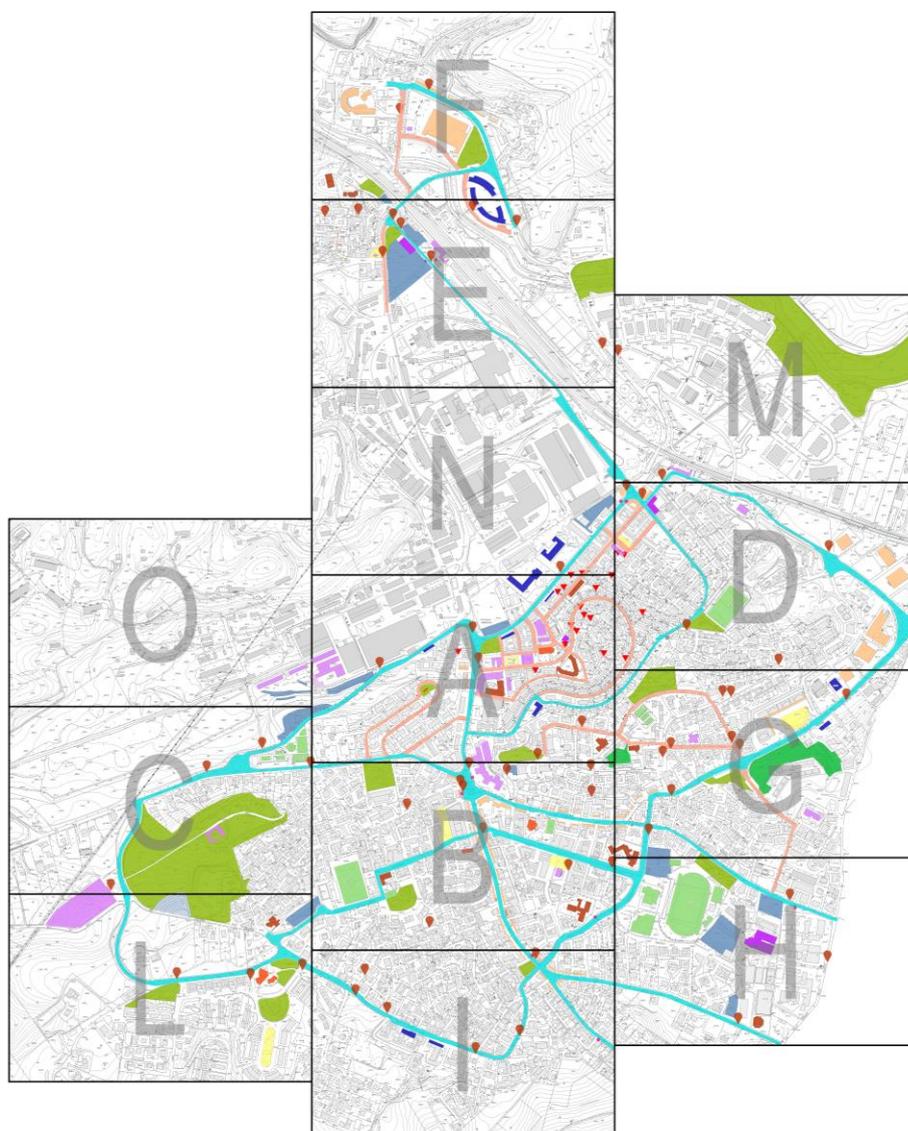
Rendere accessibile il centro urbano, luogo del patrimonio storico archeologico, delle principali attrezzature e servizi e dei più importanti eventi, rappresenta la condizione necessaria al raggiungimento del requisito di "*città vivibile, sicura e sostenibile*". Tale obiettivo non si presenta attualmente né semplice né perseguibile in tempi brevi, vista anche l'orografia dell'insieme urbano e la sua estensione.

Si rende pertanto necessario procedere con un programma di interventi graduali da effettuare sul territorio, individuando le priorità e le relative fonti di finanziamento.

### 3. IMPOSTAZIONE DEL PIANO

La realizzazione del piano si sviluppa attraverso una ordinata e progressiva successione di lavori, che costituisce la sperimentazione essenziale di una metodologia da applicarsi ad altre aree urbane analoghe e sviluppata nel seguente modo:

- Indagine conoscitiva della realtà territoriale;
- Analisi dello stato di fatto dell'area oggetto dell'ambito di applicazione;
- Definizione abaco degli interventi per l'eliminazione delle barriere e il miglioramento del comfort ambientale;
- Definizione interventi, priorità e costi;
- Elaborazione dei dati in formato grafico descrittivo;
- Stesura della relazione finale per l'approvazione del PEBA;
- Elaborazione di mappa interattiva Google Map



*Tav 01\_Indagine conoscitiva*

### 3.1 INDAGINE CONOSCITIVA

A monte dell'elaborazione del PEBA vi è una indagine conoscitiva della realtà sociale, produttiva e progettuale del territorio in esame.

Tale indagine è sintetizzata nell'elaborato *Tav\_1 Indagine conoscitiva* e prende in esame le principali direttrici della mobilità, i luoghi di interesse pubblico le sue primarie necessità, i luoghi d'interesse commerciale, amministrativo, ricreativo e sociale che costituiscono elementi di priorità diretta o differita nella scelta e nella riqualificazione dei percorsi urbani.

### 3.2 ANALISI DELLO STATO DI FATTO

Alla suddetta indagine preliminare è seguita la fase di mappatura delle criticità in materia di accessibilità, divisa per livelli di problema, in accordo alle linee guida della Regione Lazio:

- A) Livello EDILIZIO: edifici pubblici a carattere collettivo e sociale, ovvero tutte le costruzioni aventi interesse amministrativo, culturale, giudiziario, economico, sanitario e comunque edifici in cui si svolgono attività comunitarie o nei quali vengono prestati servizi di interesse generale
- B) Livello URBANO-TERRITORIALE: il sistema connettivo comprendente le Pubbliche Percorrenze Pedonali (PPP), i posteggi pubblici e tutti i sistemi del trasporto pubblico che garantiscono l'accessibilità al e dal territorio comunale.
- C) Livello AMMINISTRATIVO: provvedimenti e concessioni competenti al Comune influenti sulla viabilità pedonale e carrabile e sulla accessibilità dei luoghi e dei servizi pubblici e privati (attività commerciali, servizi sanitari, uffici aperti al pubblico, etc.)

Tale attività ha previsto:

- sopralluoghi degli spazi/edifici collettivi;
- compilazione di schede descrittive delle situazioni esistenti negli spazi/edifici analizzati.

A tal proposito sono stati rilevati in totale:

- n. 74 percorrenze pubbliche pedonali, tra cui strade, giardini, piazze, parcheggi, intersezioni stradali;
- n. 22 edifici di interesse collettivo, tra cui edifici pubblici, scuole, edifici per attività sociali e sportive, chiese, cimitero, istituto bancario, spazi museali;

di seguito elencati:

#### **PERCORRENZE PUBBLICHE PEDONALI (CONNESSIONI/SPAZI PUBBLICI)**

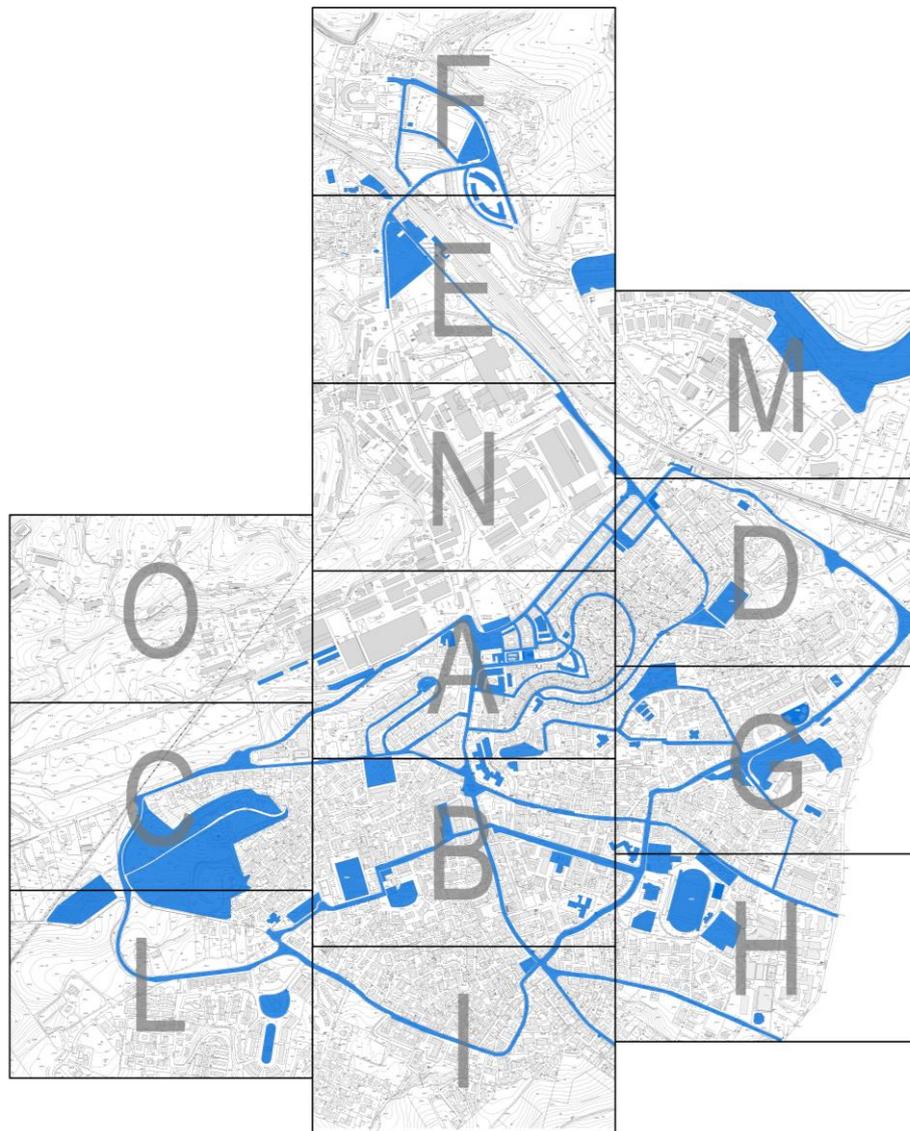
- |                             |                                       |
|-----------------------------|---------------------------------------|
| 1. CORSO GIUSEPPE GARIBALDI | 9. VIALE SAVOIA                       |
| 2. VIA BRUNO BUOZZI         | 10. VIA ARTIGIANATO/VIA DEL COMMERCIO |
| 3. VIA A. NOBEL             | 11. PIAZZA MAZZINI                    |
| 4. VIA GUGLIELMO MARCONI    | 12. VIA FRATELLI ROSSELLI             |
| 5. VIA SOBRERO              | 13. VIA DEL COMMERCIO                 |
| 6. VIA LEONARDO DAVINCI     | 14. VIA G. VERDI                      |
| 7. VIA ROMA                 | 15. VIA ANTONIO GRAMSCI               |
| 8. VIA IV NOVEMBRE          | 16. VIA GIOTTO                        |

- |   |  |
|---|--|
| 17. VIA DEL VIGNOLA   | 49. PARCHEGGIO PIAZZALE<br>MARTIRI DELLE FOIBE |
| 18. VIA CONSOLARE LATINA  | 50. PARCHEGGIO DEGLI<br>ESPLOSIVI              |
| 19. VIA FILIPPO TURATI  | 51. PARCO PUBBLICO PLACIDO<br>RIZZOTTO         |
| 20. VIALE XXV APRILE  | 52. GIARDINI DI COLLE S.<br>ANTONINO           |
| 21. VIA FRANCESCO PETRARCA  | 53. GIARDINI DI VIA GIOTTO                     |
| 22. VIA FRANCESCO BERNI   | 54. GIARDINI VIA CONSOLARE<br>LATINA           |
| 23. GIARDINI LARGO<br>BOCCACCIO                                       | 55. GIARDINI DI VIA FONTANA<br>DELL'OSTE       |
| 24. VIA GIUSEPPE DI VITTORIO  | 56. PARCHEGGIO SU VIA<br>CONSOLARE LATINA      |
| 25. PZZA GOBBETTI   | 57. PARCHEGGIO LARGO BIAGIO<br>DELLA ROSA      |
| 26. VIA LATINA  | 58. VIA ENRICO FERRI                           |
| 27. VIA DEGLLI ESPLOSIVI  | 59. VIA PIERO GOBETTI                          |
| 28. VIA DEI CADUTI DEL '38  | 60. VIA GIUSEPPE GIUSTI                        |
| 29. PARCO DEL CASTELLO AREE INTERNE                                   | 61. LARGO BOCCACCIO                            |
| 30. VIA FONTANA BRACCHI   | 62. VIA DELL' ARTIGIANATO                      |
| 31. VIA SANTA BARBARA   | 63. VIA DELL' INDUSTRIA                        |
| 32. VIA DEI PIOPPI  | 64. VIA MANZONI                                |
| 33. PIAZZA GAUCCI   | 65. VIA C. COLOMBO                             |
| 34. VIA DELLE MAGNOLIE  | 66. VIA VITTORIO EMANUELE                      |
| 35. GIARDINI DI S. BRUNO  | 67. VIA DEGLI ALTELT                           |
| 36. VIA TRAIANA   | 68. VIA ENRICO TOTI                            |
| 37. VIA CARPINETANA   | 69. VIA DELLE BETULLE                          |
| 38. VIALE AMERICA   | 70. VIA DELLE ACACIE                           |
| 39. VIALE EUROPA  | 71. VIA VALLE SETTEDUE                         |
| 40. VIA FONTANA DELL'OSTE   | 72. GIARDINI DEL MURILLO                       |
| 41. VIA DEL PANTANACCIO   | 73. PARCO DEL CASTELLO AREE ESTERNE            |
| 42. VIA TIZIANO   | 74. GIARDINI VIA FONTANA<br>DELL' OSTE         |
| 43. VIA CIMABUE   | 75. PARCO DEL FIUME                            |
| 44. VIA SABOTINO  |  |
| 45. PONTE FERROVIARIO VIA<br>ROMANA                                   |  |
| 46. VIA CASILINA 32-44  |  |
| 47. PARCHEGGIO MULTIPIANO<br>STAZIONE DI COLLEFERRO-<br>SEGNI-PALIANO |  |
| 48. PARCHEGGIO PIAZZA ITALIA  |  |

## **EDIFICI**

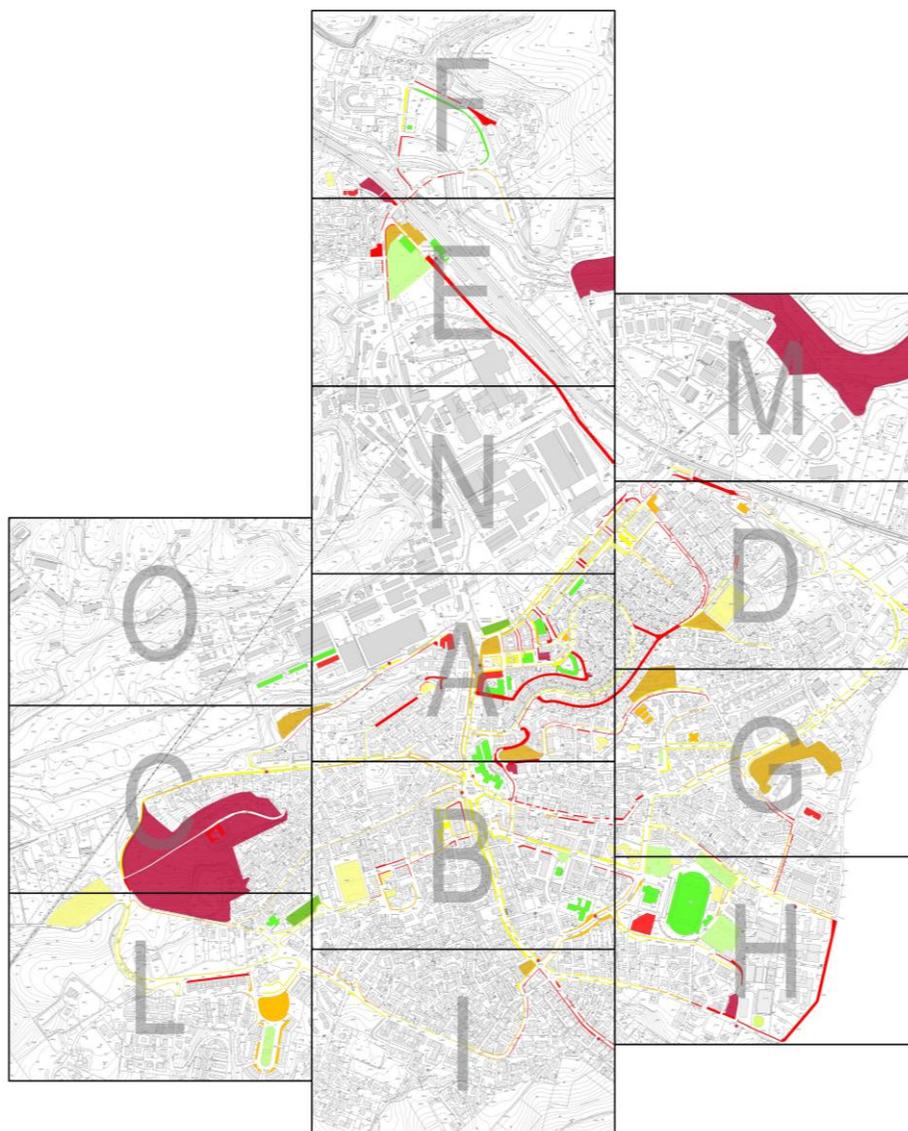
- |                                  |  |
|----------------------------------|--|
| 1. CASA COMUNALE                 | 10. CAMPO SPORTIVO BRUNO DI<br>GIULIO    |
| 2. BIBLIOTECA COMUNALE           | 11. STADIO COMUNALE<br>MAURIZIO NATALI   |
| 3. COMPLESSO EDIFICI<br>COMUNALI | 12. SCUOLA ELEMENTARE<br>DANTE ALIGHIERI |
| 4. SCUOLA MAZZINI                | 13. SCUOLA LEONARDO DA<br>VINCI          |
| 5. MUSEO<br>TELECOMUNICAZIONI    | 14. SCUOLA GIOVANNI PAOLO II             |
| 6. MUSEO TOLERIENSE              | 15. SCUOLA MONS. MAZZOCCHI               |
| 7. MERCATO COPERTO               | 16. CAMPI DA TENNIS                      |
| 8. SCUOLA GPD                    |  |
| 9. STADIO COMUNALE CASLINI       |  |

- |                                      |                                     |
|--------------------------------------|-------------------------------------|
| 17. CIMITERO COMUNALE                | 26. BOCCIODROMO                     |
| 18. AUDITORIUM FABBRICA DELLA MUSICA | 27. PROTEZIONE CIVILE               |
| 19. COMANDO POLIZIA LOCALE           | 28. LOCALI EX KONVER                |
| 20. PALASPORT COMUNALE               | 29. TEATRO VITTORIO VENETO          |
| 21. PISCINA COMUNALE                 | 30. PROPRIETA' COMUNALE VIA TIZIANO |
| 22. SCUOLA PRIMARIA BARCHIESI        | 31. UFFICIO MANUTENZIONE            |
| 23. SCUOLA CARLO URBANI              | 32. CENTRO SOCIALE ANZIANI          |
| 24. ASILO COMUNALE ALADIN            | 33. EX CENTRO EXTRA COMUNITARI      |
| 25. SCUOLA INFANZIA PIO PIERACCINI   |                                     |



*Tav 02\_Oggetti Rilevati*

Per ogni bene rilevato si è definito in maniera sintetica il grado di accessibilità e la priorità di intervento attraverso apposite schede di rilevazione.



*Tav 03\_Accessibilità*

### 3.2.1 SCHEDE DI RILIEVO

Nella fase di analisi sono state definite le Schede di rilevazione, scheda analitiche da compilare per ciascun edificio, connessione e spazio ad uso pubblico, oggetto del PEBA, che definiscono livello di accessibilità e priorità di intervento.

Esse sono state strutturate per essere compilate da operatori diversi, anche con non elevati livelli di specializzazione.

Sono state predisposte due tipologie di schede destinate rispettivamente alle Pubbliche Percorrenze Pedonali (Connessioni/Spazi pubblici) e agli edifici pubblici, e successivamente compilate.

La scheda delle **Pubbliche Percorrenze Pedonali** riporta per ogni oggetto rilevato:

- Numero identificativo;
- Indirizzo;

- **Criticità**
  - Assenza/deterioramento attraversamento pedonale;
  - Assenza percorsi tattilo-plantari;
  - Assenza/deterioramento rampa di accesso al percorso pedonale;
  - Sezione non adeguata del percorso pedonale;
  - Presenza di palo sul percorso;
  - Accessibilità limitata al trasporto pubblico;
  - Sconnessione della pavimentazione esistente;
  - Assenza spazi di manovra;
  - Presenza di dossi/gradini dovuti a caditoie o altro sul percorso pedonale ;
  - Assenza di raccordo della percorrenza pedonale ;
  - Parcheggio disabili;
- **Dimensioni;**
- **Grado di accessibilità;**
  - Accessibile;
  - Parzialmente accessibile;
  - Parzialmente inaccessibile;
  - Inaccessibile;
- **Condizioni:**
  - Presenza di attrattori principali (edifici pubblici ad alta percorrenza, elevata concentrazione di servizi, piazze, parcheggi, parchi, cimiteri, musei e monumenti ecc...);
  - Presenza di percorso di collegamento tra gli attrattori;
  - Presenza di rischio per l'incolumità del fruitore;
- **Priorità dell'intervento:**
  - Basso;
  - Medio;
  - Alto;

La scheda degli **Edifici pubblici** riporta per ogni oggetto rilevato:

- **Numero identificativo;**
- **Indirizzo;**
- **Criticità;**
  - Accessibilità dall'esterno;
  - Accessibilità interna;
  - Collegamenti Verticali;
  - Servizi igienici;
  - Accessibilità verso l'edificio;
- **Dimensioni;**
- **Grado di accessibilità;**
  - Accessibile;
  - Parzialmente accessibile;
  - Parzialmente inaccessibile;
  - Inaccessibile;

- **Condizioni:**
  - Presenza di attrattori principali (edifici pubblici ad alta percorrenza, elevata concentrazione di servizi, piazze, parcheggi, parchi, cimiteri, musei e monumenti ecc...);
  - Presenza di percorso di collegamento tra gli attrattori;
  - Presenza di rischio per l'incolumità del fruitore;
- **Priorità dell'intervento:**
  - Basso;
  - Medio;
  - Alto.

Il grado di accessibilità degli oggetti rilevati è definito in maniera sintetica secondo tre livelli:

**ACCESSIBILE:** pubblica percorrenza pedonale/edificio pubblico accessibile in autonomia. Tale condizione viene espressa quando non esistono condizioni di conflitto tra la persona e l'accessibilità dell'ambiente rilevato.

**PARZIALMENTE ACCESSIBILE:** pubblica percorrenza pedonale/edificio pubblico accessibile con accompagnatore consigliato. Tale condizione viene espressa quando esistono condizioni di conflitto o singoli ostacoli e impedimenti di non particolare rilievo, ma che comunque possono rendere inaccessibile e non fruibile in autonomia, lo spazio rilevato. In questi casi è consigliata la presenza di un accompagnatore in grado di sopperire alle difficoltà e agli impedimenti riscontrati.

**PARZIALMENTE INACCESSIBILE:** pubblica percorrenza pedonale/edificio pubblico accessibile con accompagnatore necessario. Tale condizione viene espressa quando esistono condizioni di conflitto o singoli ostacoli e impedimenti che possono rendere non fruibile in autonomia lo spazio rilevato. In questi casi si rende necessaria la costante presenza di un accompagnatore in grado di sopperire alle difficoltà e agli impedimenti riscontrati.

**INACCESSIBILE:** pubblica percorrenza pedonale/edificio pubblico non accessibile in autonomia e non accessibile con accompagnatore. Tale condizione viene espressa quando l'accessibilità allo spazio non è garantita, anche con l'ausilio di un accompagnatore.

Il grado di priorità di intervenire sull'oggetto rilevato è definito secondo tre livelli ottenuti dalla verifica di tre condizioni:

1. Presenza di attrattori principali (edifici pubblici ad alta frequenza, elevata concentrazione di servizi, attività ecc...);
2. Rilevanza dell'attrattore per la comunità diriferimento (edificio in cui la cittadinanza si identifica);
3. Presenza di rischio per l'incolumità del fruitore.

**PRIORITA' BASSA:** verificata nessuna delle tre condizioni;

**PRIORITA' MEDIA:** verificate una delle tre condizioni;

**PRIORITA' ALTA:** verificate almeno due condizioni.

La funzionalità delle schede di rilievo ha la sua più importante efficacia nella fase preliminare della programmazione degli interventi, costituendo un elenco circostanziato, ancorché non completo ed esaustivo, in quanto finalizzato esclusivamente e ovviamente all'abbattimento delle barriere architettoniche ed all'individuazioni delle azioni da ricomprendere nell'intervento stesso.

In estrema sintesi deve diventare il primo documento che ogni operatore dovrebbe consultare prima di accingersi ad intervenire.

La fase successiva del monitoraggio assume un aspetto fondamentale per la gestione del piano sotto il profilo della programmazione degli interventi e per l'attualizzazione dinamica della "Mappa dell'Accessibilità", differentemente condannata ad una obsolescenza inevitabile.

Sempre in estrema sintesi l'effettuazione di ogni intervento si dovrebbe concludere con l'aggiornamento della scheda stessa e di tutti gli elaborati grafici che compongono il Piano stesso.

### **3.3 DEFINIZIONE ABACO DEGLI INTERVENTI**

Alla fase di analisi è seguita quella di definizione dell'abaco degli interventi.

L'abaco degli interventi presenta una casistica di interventi tipo con relative soluzioni tecniche e indicazioni prescrittive da adottare negli spazi urbani, sia che si tratti di nuove realizzazioni, sia nel caso di adeguamenti dell'esistente.

Esso fornisce informazioni utili a progettisti, esecutori, amministratori, enti che intervengono su spazi comunali, al fine di interpretare correttamente le norme e di migliorare la qualità degli spazi.

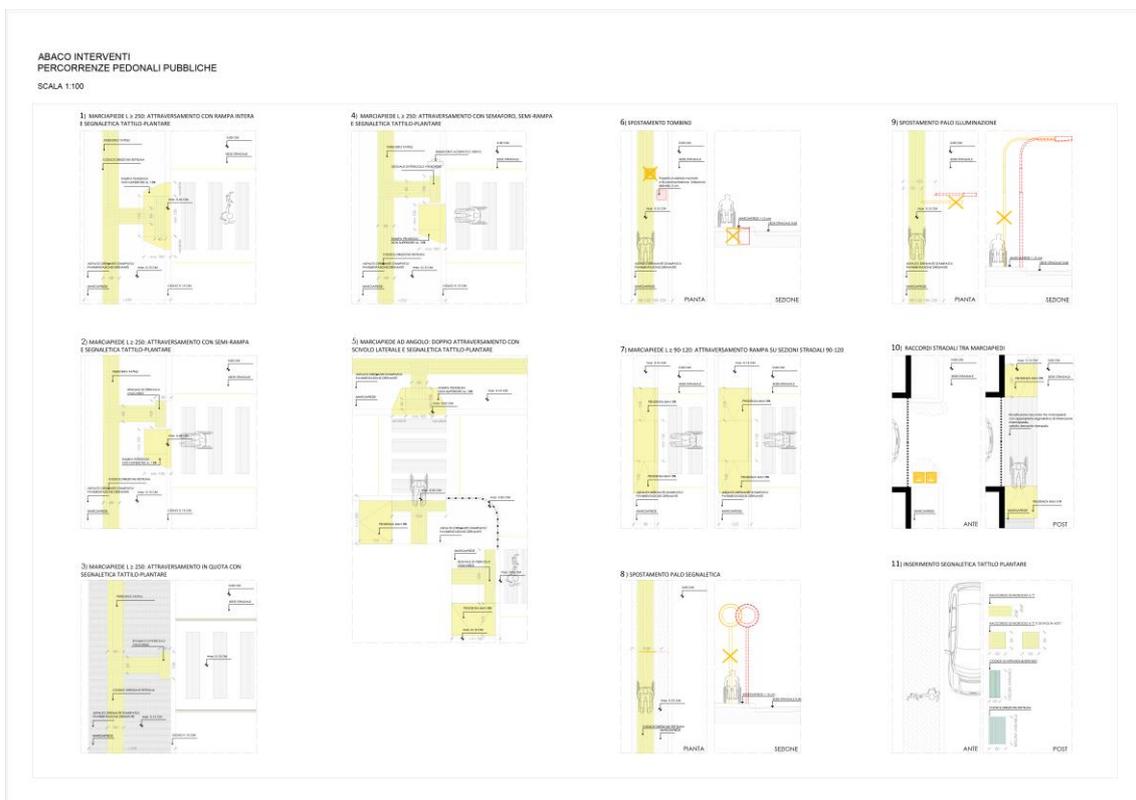
Tale abaco deriva dall'applicazione della norma su situazioni riscontrate nel corso dei rilievi o da segnalazioni specifiche rilevate nel corso della stesura del Piano.

Tale casistica presenta **17 interventi** per le pubbliche percorrenze pedonali, per ognuno dei quali si è sviluppato un elaborato grafico contenente informazioni dimensionali e qualitative e una scheda compilativa.

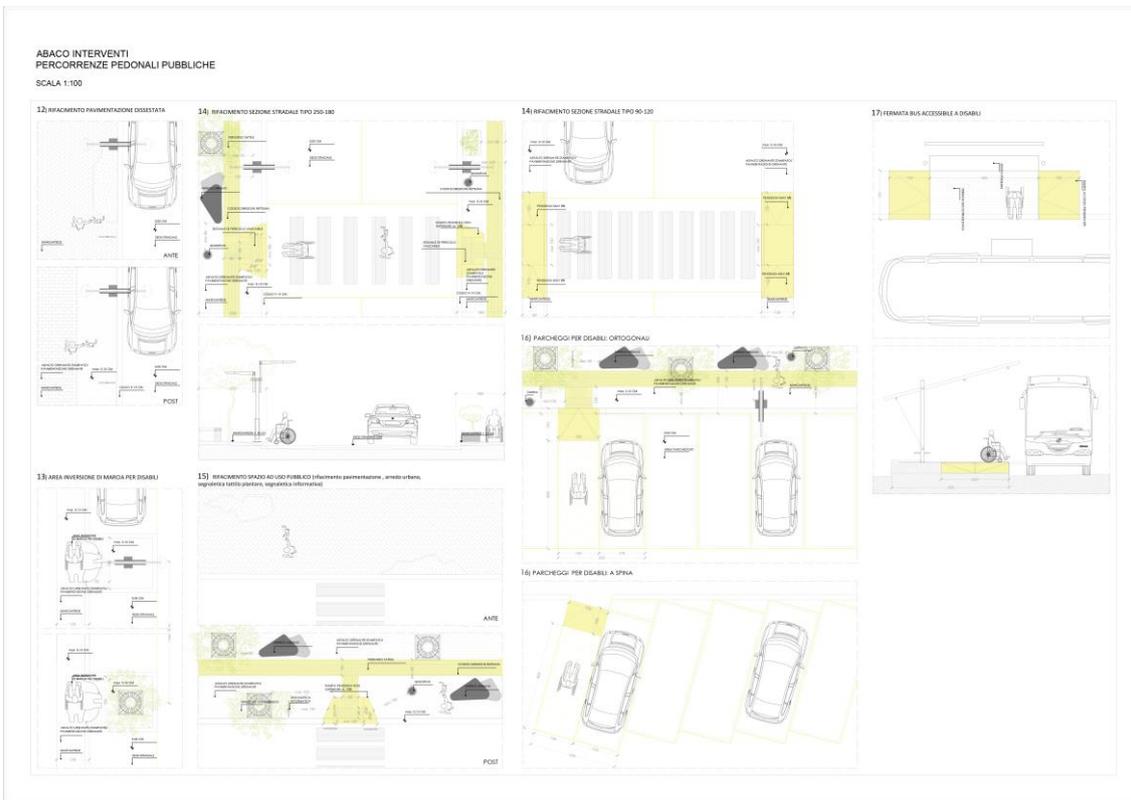
Di seguito si riportano i singoli interventi:

- **1 MARCIAPIEDE  $L \geq 2,50$ : ATTRAVERSAMENTO CON RAMPA INTERA E SEGNALETICA TATTILO-PLANTARE;**
- **2 MARCIAPIEDE  $L \geq 2,50$ : ATTRAVERSAMENTO CON SEMI-RAMPA E SEGNALETICA TATTILO-PLANTARE;**
- **3 MARCIAPIEDE  $L \geq 2,50$ : ATTRAVERSAMENTO IN QUOTA CON SEGNALETICA TATTILO-PLANTARE;**
- **4 MARCIAPIEDE  $L \geq 2,50$ : ATTRAVERSAMENTO CON SEMAFORO, SEMI-RAMPA E SEGNALETICA TATTILO-PLANTARE;**

- **5 MARCIAPIEDE AD ANGOLO: DOPPIO ATTRAVERSAMENTO CON SCIVOLO LATERALE E SEGNALETICA TATTO-PLANTARE;**
- **6 SPOSTAMENTO TOMBINO;**
- **7 MARCIAPIEDE  $L \geq 90-120$ : ATTRAVERSAMENTO RAMPA SU SEZIONI STRADALI 90-120;**
- **8 SPOSTAMENTO PALO SEGNALETICA;**
- **9 SPOSTAMENTO PALO ILLUMINAZIONE;**
- **10 RACCORDI STRADALI TRA MARCIAPIEDI;**
- **11 INSERIMENTO SEGNALETICA TATTO PLANTARE;**
- **12 RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE DISSESTATA;**
- **13 AREA INVERSIONE DI MARCIA PER DISABILI;**
- **14 RIFACIMENTO SEZIONE STRADALE TIPO 250-180-120-90;**
- **15 RIFACIMENTO SPAZIO AD USO PUBBLICO;**
- **16 PARCHEGGI PER DISABILI: LINEARI/A SPINA;**
- **17 FERMATA BUS ACCESSIBILE A DISABILI.**



Tav 04A\_Abaco degli interventi



Tav 04B\_Abaco degli interventi

### 3.4 DEFINIZIONE INTERVENTI E COSTI

È seguita la fase di definizione di:

- a. interventi necessari all’abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici e negli spazi urbani rilevati e distinzione per tipologie;
- b. stima dei costi necessari per la realizzazione degli interventi necessari all’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici e negli spazi urbani di competenza dell’Ente Comunale;

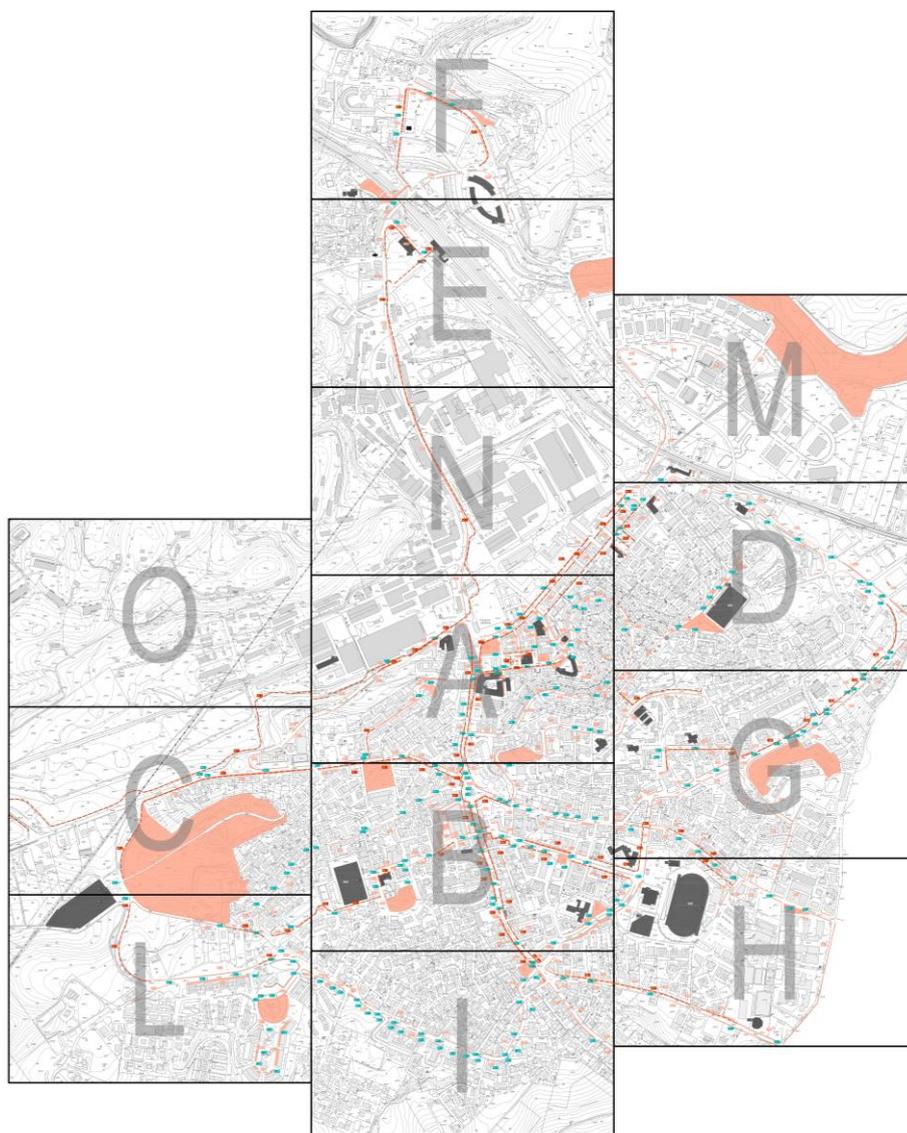
Per ogni quadrante sono stati individuati i singoli interventi di abbattimento ed eliminazione delle barriere architettoniche che riguardano edifici, connessioni e spazi di uso pubblico, scelti tra la casistica dell’abaco precedentemente sviluppato.

Tali interventi sono stati suddivisi **interventi puntuali, lineari e interventi per area.**

Trattasi di **intervento puntuale, intervento puntiforme, ristretto**, circoscritto a una superficie ≤ 20 metri quadri.

Trattasi di **intervento lineare**, intervento dall’andamento longilineo che riguarda ampie porzioni, di percorsi, con superfici > 20 metri quadri e la cui misurazione avviene a metro lineare.

Trattasi di **intervento per area**, intervento che riguarda ampie aree, differenti da percorsi, con superfici > 20 metri quadri.



*Tav 05\_Interventi*

Per ogni intervento è stata compilata la suddetta scheda compilativa contenente:

- Indirizzo
- Numero dell'intervento
- Criticità
- Descrizione intervento
- Dimensioni e materiali di utilizzo
- Riferimenti normativi
- Costi dell'intervento
- Data di sopralluogo

Allo stato attuale nel Piano oggetto di approvazione sono stati programmati n. **414 interventi per le P.P.P.** e n. **22 per gli Edifici**, interventi questi raccolti nell' *Elenco delle azioni programmate e stima sommaria dei costi di attuazione del piano.*

#### **3.4.1 PRIORITA' DI INTERVENTO**

Le priorità di realizzazione degli interventi, oltre ad essere individuate rispetto alle tre condizioni elencate nel paragrafo 3.2.1, sarà oggetto di valutazione nel tempo anche rispetto alla partecipazione a bandi e finanziamenti pubblici promossi da altri enti.

#### **3.4.2 MISURE COMPENSATIVE**

Gli interventi di "*abbattimento delle barriere architettoniche*", in ordine alle priorità di intervento e ai relativi impegni economici e finanziari, hanno lo scopo di estendere l'"*accessibilità*" degli oggetti, rappresentata in verde, all'intero ambito analizzato.

Si ritiene opportuno evidenziare tuttavia che l'abbattimento delle barriere architettoniche *non è sempre possibile* per motivi orografici, per la natura monumentale di alcuni edifici, per il loro valore storico-archeologico, per la presenza di particolari vincoli etc.

L'attuazione delle previsioni tiene conto consapevolmente dell'impossibilità, per alcuni "oggetti", di affrontare il problema con il solo criterio dell'abbattimento delle barriere architettoniche. A tal proposito ove non sia possibile intervenire in maniera tradizionale, si rimanda alle "Misure compensative". In altre parole ove non sia possibile per svariati motivi eliminare le barriere architettoniche è necessario predisporre adeguate misure compensative (postazioni multimediali, telecamere in presa diretta, pubblicazioni, modelli tridimensionali, ecc.) che permettano comunque, seppur in forma indiretta, la conoscenza e la valorizzazione dei luoghi e che non sono oggetto di questo PEBA.

Gli oggetti per i quali il Piano rimanda ad una progettazione specifica con il criterio delle "Misure compensative" sono quelli che non contengono, nelle tabelle di sintesi, la stima economica del valore dell'intervento.

#### **3.5 ELABORAZIONE DEI DATI.**

Per l'elaborazione dei dati è stato favorito lo strumento informatico quale strumento più idoneo per la loro catalogazione e gestione.

Dal punto di vista cartografico, come già accennato in precedenza, l'area oggetto del PEBA è stata suddivisa in **13 quadranti**. Tale suddivisione permette una rapida lettura delle planimetrie, vista la vastità del territorio urbano oggetto di PEBA, e una rapida individuazione degli interventi programmati.

La cartografia è stata sviluppata con gli strumenti CAD ed integrata da una mappa interattiva Google Map, oltre che da allegati descrittivi.

#### **3.6 ELABORAZIONE DI MAPPA INTERATTIVA GOOGLE MAP**

Al fine di rendere il più possibile accessibile Il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche, si è previsto di sviluppare anche una mappa interattiva basata sugli strumenti di Google Map, nella quale sia condensato il piano.

La mappa, che sarà in *open access*, sarà dunque condivisa e accessibile a tutti e conterrà criticità individuate, documentazione, fotografica e interventi programmati.

Essa inoltre potrà essere aggiornata nel tempo e verrà resa pubblica mediante l'attivazione di un link sul sito del Comune di Colleferro

### **3.7 STESURA DELLA RELAZIONE FINALE**

È il presente documento in cui si evidenziano le modalità di sviluppo e redazione del PEBA.

### **3.8 ELENCO ALLEGATI**

- *Tav 01\_Indagine conoscitiva*
- *Tav 02\_Oggetti Rilevati*
- *Tav 03 \_Accessibilità*
- *Tav 04A\_Abaco degli Interventi*
- *Tav 04B\_Abaco degli Interventi*
- *Tav 05\_Interventi*
- *Elenco oggetti rilevati*
- *Schede di rilievo P.P.P.*
- *Schede di rilievo edifici*
- *Schede interventi*
- *Elenco delle azioni programmate e stima sommaria dei costi di attuazione del piano*
- *Relazione*